



# STUDI

## Quando per stampare un bel libro bisognava portare le carte a Napoli

Da Quinto M. Corrado all'abate Vito Buonsanto

È nella «Biblioteca di bibliografia» di Olschki il libro di Vincenzo Trombetta su «La stampa a Napoli nell'Ottocento»

di DINO LEVANTE

**U**n notevole impulso alla diffusione del sapere, specialmente attraverso i libri due secoli fa, lo diedero indubbiamente gli stampatori napoletani.

Il recente volume di Vincenzo Trombetta, *La stampa a Napoli nell'Ottocento. Una storia per generi editoriali* (Olschki Editore, pagine X-250, euro 32), 214<sup>a</sup> della collana «Biblioteca di bibliografia. Documents and Studies in Book and Library History», attraverso l'esplorazione di fonti documentarie, spesso inedite, e di testimonianze bibliografiche, approfondisce le conoscenze sull'editoria partenopea, tassello fondamentale di quella italiana del XIX secolo.

L'opera, divisa nei tre essenziali segmenti storici (Il decennio francese; L'età borbonica; Il periodo postunitario), distingue poi gli autori con i libri per aree d'interesse scientifico. Così, negli otto capitoli, i testi e gli scrittori sono raggruppati nelle proprie diversità: i generi editoriali nel «Corriere di

Napoli»; l'editoria musicale; quella scientifica; di viaggio; antiquaria; di Stato; cattolica e scolastica.

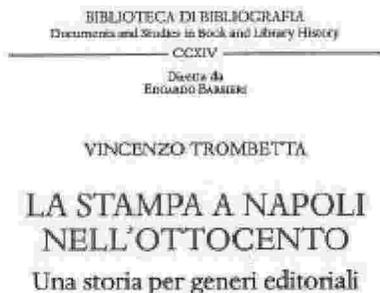
Prima dell'avvento dei più grossi editori pugliesi (basti qui ricordare la famiglia Laterza, Valdemaro Vecchi o i tipografi dell'Editrice Salentina), anche molti autori corregionali si servirono di quelli operanti nel capoluogo campano, già ben attrezzati alle necessità e noti, per diffusione, a livello nazionale.

Tra gli autori d'origine pugliese, che hanno pubblicato le loro opere presso editori partenopei, ricordiamo lo storiografo salentino Baldassarre Papadia che, nel 1806, diede alle stampe *Le vite d'alcuni illustri salentini*, presso la Stamperia Simoniana, dovendo, come avverte nella *Prefazione*, rettificare le imprecisioni e gli errori di precedenti autori (il riferimento, in particolare, è all'opera di Domenico De Angelis, *Vita de' letterati salentini*, impressa sempre a Napoli dalla tipografia di Bernardo Michele Railard nel 1713, e a quanto pubblicato da Bernardino Tafuri). Il «dotto galatino» Papadia, alla ricerca di vetuste scritture, carteggi e memorie, aveva setacciato biblioteche e archivi per raccogliere notizie, tra gli altri, sugli oritani Quinto Mario Corrado (autore del *De lingua latina* e del *De copia latini*

*sermonis*) e il marchese Giovan Bernardino Bonifacio, il brindisino Teodoro Monticelli.

Del padre domenicano Vito Buonsanti (nato a San Vito dei Normanni il 22 giugno 1762 e morto a Napoli il 29 maggio 1850) - «letterato in quel tempo e in quella contrada reputatissimo», che nel 1799 partecipò al movimento repubblicano, dedicandosi prevalentemente all'insegnamento, svolgendo un'assidua opera di educazione «patriottica» - videro la luce a Napoli diversi suoi libri, tra i quali ricordiamo: *Abbici morale, ovvero metodo facile per istruire i fanciulli nella lettura e negli elementi della storia cristiana* (1807), *Etica iconologica per formare il cuore dei giovanetti* (1808), *Elementi di aritmetica e Le principali operazioni aritmetiche per le fanciulle* (1810), *Il nuovo sistema metrico* (1812) e *Introduzione alla geografia antica e moderna del Regno di Napoli* (1814). E altri autori pugliesi che editarono a Napoli furono i baresi: Domenico Cotugno, Raffaele De Cesare, Luca De Samuele Cagnazzi, Vito Fornari, Giovanni Jatta, Giuseppe Saverio Poli, Arcangelo Scacchi, e i salentini: Oronzo Gabriele Costa, Michele Arditi, Filippo Briganti, Tarquinio Fuortes, il teatino padre Lorenzo Scupoli, per ricordarne solo alcuni.

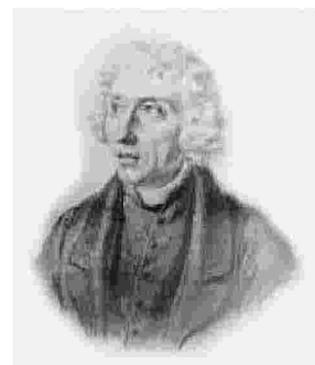
Il libro di Trombetta, già docente di Storia del libro e dell'editoria nell'Università di Salerno, è una miniera ricca di sorprese e sarà bello trovare, dopo un'attenta e appassionata ricerca.



Quinto Mario Corrado



Giovanni Bernardino Bonifacio



Vito Buonsanto



LEO S. OLSCHKI EDITORE  
MMXXII

TROMBETTA La copertina del libro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004580